



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di SASSARI
<b>Nome del corso</b>	Architettura (IdSua:1500970)
<b>Classe</b>	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura
<b>Nome inglese</b>	Architecture
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.architettura.uniss.it/">http://www.architettura.uniss.it/</a>
<b>Tasse</b>	Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	LINO Aldo
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio corso di studi
<b>Struttura di riferimento</b>	Architettura, Design e Urbanistica

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BACCHINI	Fabio	M-FIL/02	PA	1	Affine
2.	BILLECI	Bruno	ICAR/19	RU	1	Caratterizzante
3.	FAIFERRI	Massimo	ICAR/14	RU	1	Caratterizzante
4.	FRAGIACOMO	Massimo	ICAR/09	PA	1	Caratterizzante
5.	GROBLEWSKI	Heinz Michael	ICAR/18	PA	1	Caratterizzante
6.	MONSU' SCOLARO	Antonello	ICAR/12	RU	1	Caratterizzante
7.	PUSCEDDU	Clara	ICAR/22	RD	1	Caratterizzante
8.	SPANEDDA	Francesco	ICAR/14	RU	1	Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Rappresentanti degli studenti non indicati
	Aldo Lino

**Gruppo di gestione AQ**

Francesco Spanedda  
Bruno Billeci  
Gianfranco Sanna

**Tutor**

Massimo FRAGIACOMO  
Bruno BILLECI  
Aldo LINO  
Francesco SPANEDDA  
Antonello MONSU' SCOLARO

**Il Corso di Studio in breve**

Le tematiche centrali sono quelle relative alla progettazione ambientale e territoriale, alla progettazione nei contesti storici e alla progettazione di situazioni con carattere di durabilità e sostenibilità; in particolare, progettazione del paesaggio naturale e del paesaggio culturale con l'obiettivo di creare dei modelli abitativi individuali e sociali di carattere sostenibile, usando come imperativa la necessità di utilizzare e recuperare al meglio il patrimonio esistente, senza dover consumare ulteriore territorio.

Link inserito: <http://www.architettura.uniss.it/ita/Didattica/Architettura/Laurea-magistrale>

**QUADRO A1****Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni**

L'Ateneo ha provveduto in occasione della riorganizzazione del corso di laurea a effettuare la consultazione con gli ordini professionali e con l'organizzazione delle imprese Confindustria Nord Sardegna, con diverse associazioni di categoria e con gli Enti locali dell'area.

Il corso ha ottenuto un parere favorevole del comitato della Regione Sardegna per il coordinamento Universitario composto dall'allora Presidente della Regione Renato Soru, dal Rettore dell'Università di Sassari, dal Rettore dell'Università di Cagliari e da un rappresentante degli studenti, che ha espresso il suo parere.

Il Dipartimento cui fa capo il CdS ha continui rapporti istituzionali con gli Ordini professionali del territorio, con la Confindustria Nord Sardegna e altre rappresentanze del mondo del lavoro e istituzionali e sta attualmente definendo i modi con cui procedere a consultazioni periodiche con le parti sociali in modo strutturato e formale.

**QUADRO A2.a****Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**Il laureato magistrale in Architettura può conseguire l'abilitazione delle seguenti professioni regolamentate: Architetto, Dottore agronomo e Dottore forestale, Ingegnere civile e ambientale, paesaggista, Pianificatore territoriale**

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato sarà in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnicocostruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea. Predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione, coordinando a tali fini altri specialisti e operatori nei campi dell'architettura, dell'ingegneria edile, dell'urbanistica e del restauro architettonico.

In particolare il laureato avrà le seguenti competenze:

- conoscenza degli aspetti metodologico-operativi relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio e capacità di identificare e risolvere i problemi dell'architettura e dell'edilizia utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- adeguate conoscenze degli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi e il processo di produzione e di realizzazione dei manufatti architettonici ed edilizi, nonché gli aspetti connessi alla loro sicurezza;
- capacità di utilizzare le tecniche e gli strumenti della progettazione dei manufatti architettonici ed edili.

Le suddette competenze possono consentirgli autonomia progettuale:

- nella ricerca applicata nel campo dell'architettura e dell'ingegneria civile;
- nella progettazione di edifici e manufatti civili e nei processi ideativi e procedurali connessi;
- nella progettazione di interventi di restauro di beni architettonici anche di carattere complesso;
- nei processi utili per rilevare, rappresentare, progettare, sovrintendere alla costruzione e alla manutenzione dei manufatti e degli impianti d'uso e dei sistemi legati alla sicurezza;
- nella analisi dei prezzi dei processi di architettura e nelle economiche delle opere edilizie.

#### **competenze associate alla funzione:**

Il laureato magistrale in Architettura sarà in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnicocostruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai temi della sostenibilità ambientale e ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.

#### **sbocchi professionali:**

Il laureato in seguito all'ottenimento del titolo di studio e del superamento dell'esame all'esercizio della professione trova una sua naturale collocazione nel mondo del lavoro presso uffici tecnici di enti pubblici ed imprese private, in studi di architettura e di ingegneria operanti nel campo della progettazione architettonica o della produzione dei processi e dei manufatti edilizi.

In dettaglio il laureato potrà trovare occupazione presso:

- strutture private di progettazione organizzate anche come società di ingegneria;
- uffici tecnici di enti pubblici integrato nei ruoli di progettazione e gestione del processo di affidamento dei lavori che competono alla stazione appaltante con ruoli di primaria importanza scientifica e disciplinare;
- uffici tecnici di enti pubblici integrato nei ruoli funzionario addetto di istruzione dei processi legati in vario modo al controllo del territorio dal punto di vista dell'attività edilizia in senso generale con ruoli di primaria importanza scientifica e disciplinare;
- società private legate alla produzione e commercializzazione dei prodotti edilizi, dei manufatti e dei servizi connessi.
- strutture di formazione professionale e scolastica a vari livelli e sia di natura privata che pubblica;
- enti pubblici di varia natura in ruoli non immediatamente legati al profilo della laurea ma al livello del titolo di studio quale requisito di accesso.

▶ QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Architetti - (2.2.2.1.1)

▶ QUADRO A3

Requisiti di ammissione

I candidati che facciano richiesta di accesso al Corso di Laurea Magistrale devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) superamento del test di ammissione al numero chiuso programmato nazionale;
- b) possesso della Laurea in classe L17 o conseguimento dei crediti minimi indicati nella classe L 17 per ogni ambito disciplinare.

Secondo le modalità indicate nel Regolamento didattico del Corso di Laurea è inoltre prevista una verifica della personale preparazione del candidato sulla base del curriculum degli studi precedenti, del portfolio e di un colloquio o test, che dovrà verificare anche che il candidato sia in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Tale verifica darà luogo ad una graduatoria per l'ammissione al Corso. La valutazione dei curricula di studio svolti all'estero verrà effettuata sulla base di corrispondenze tra i contenuti dei corsi e i Settori scientifico-disciplinari. Eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

## ▶ QUADRO A4.a

### Obiettivi formativi specifici del Corso

Obiettivo formativo specifico del Corso di Laurea Magistrale in Architettura è la formazione nel campo del progetto architettonico ed urbano a tutte le scale, con una forte enfasi sul progetto sostenibile inteso come un'attività integrata basata su uno sfondo teorico interdisciplinare e olistico, che si concretizza con l'attenzione ai temi della materialità, dello spazio aperto e dello spazio pubblico, della costruzione sostenibile e dell'attenzione ai contesti storici urbani e territoriali.

Il Corso di laurea è organizzato con una concezione innovativa che si basa sostanzialmente sui seguenti aspetti:

- "imparare facendo": non solo tutte le nozioni teoriche acquisite vengono sistematicamente verificate rispetto alla realtà, ma il confronto stesso con condizioni reali diventa ulteriore argomento per sviluppare ragionamenti critici;
- ne consegue una strutturazione dei piani di studio orientata al progetto che consente di applicare direttamente quanto appreso nelle sezioni teoriche dei corsi; si acquisisce così la capacità di trasformare i concetti appresi in elaborati, e ci si abitua ai ritmi e alle scadenze imposte dall'attività professionale;
- una formazione pluralistica realizzata sia attraverso la cooperazione di diverse discipline su ogni singolo progetto, sia attraverso l'insegnamento di docenti provenienti da scuole diverse, italiane ed estere;
- la scansione dei laboratori tematici, generalmente due in un semestre, fa seguito ai mutati ritmi di apprendimento; un'unità didattica dilatata comporterebbe una rilassatezza nei tempi che non favorisce la concentrazione;
- l'apprendimento delle lingue durante il lavoro, anche attraverso blocchi didattici in cui l'insegnamento si svolge in lingua inglese, per sviluppare oltre alla conoscenza della lingua quella del lessico disciplinare specifico;
- una forte apertura alla dimensione europea data sia dall'organizzazione della didattica, sia dall'ampio ricorso a programmi Erasmus, sia all'inclusione del corso in accordi internazionali per la formazione di uno spazio europeo dell'apprendimento che prevedano l'attribuzione di titoli doppi o congiunti;
- un ottimale rapporto tra il numero di docenti e il numero degli studenti, che permette agli allievi di essere seguiti costantemente durante le ore di lezione e di laboratorio;
- un uso ampio e creativo delle nuove tecnologie sia come ambiente di studio e di lavoro, sia come apprendimento ed utilizzo di nuovi strumenti professionali.

Quest'organizzazione dei corsi di laurea (innovativa per l'Italia, ma già adottata con successo da alcune scuole estere) nasce da un'attenta analisi e da un'approfondita valutazione delle principali esperienze internazionali in relazione all'evoluzione delle discipline, delle modalità di apprendimento e delle attività professionali.

Ogni anno è suddiviso in semestri, nei quali sono distribuiti i crediti formativi universitari (CFU).

L'attività formativa, secondo le norme del Regolamento didattico di Ateneo e del Regolamento del Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica si articola in:

- blocchi didattici progettuali e di approfondimento
- corsi monodisciplinari
- attività a scelta dello studente e tirocini
- abilità informatiche e telematiche
- prova finale

I blocchi didattici semestrali sono coordinati e didatticamente concatenati tra loro; sono caratterizzati da un tema progettuale complesso, che richiede allo studente di servirsi di tutte le conoscenze disciplinari possedute e di farle convergere verso l'obiettivo della soluzione di problemi, dell'effettuazione di analisi e della giustificazione delle scelte.

In ogni blocco e per ogni disciplina sono svolte attività di lezione frontale, esercitazioni e laboratori progettuali integrati con

docenti e tutori. Nel corso di tutto l'anno accademico si svolgono inoltre le lezioni dei corsi a sviluppo prolungato e dei corsi monodisciplinari.

Un uso diffuso delle nuove tecnologie caratterizza i programmi del piano di studi, creando un ambiente di studio e di lavoro creativo e permettendo l'apprendimento e l'utilizzo di nuovi strumenti professionali.

Il calendario degli esami si articola in tre sessioni: febbraio, luglio e settembre (per i laboratori di progettazione l'esame è previsto a fine blocco).

Il primo anno prevede una articolazione in due blocchi semestrali focalizzati sul progetto architettonico e arricchiti da corsi di discipline che convergono sui temi sollevati dalla riflessione progettuale, mentre il secondo anno presenta una prima parte semestrale coincidente con il blocco progettuale finale e una seconda parte dedicata, oltre che al conseguimento dei crediti liberi (8 cfu), all'acquisizione di ulteriori conoscenze informatiche e telematiche e ai laboratori di Laurea (19 cfu) per la preparazione della tesi e della prova finale.

## ▶ QUADRO A4.b

### Risultati di apprendimento attesi

#### Conoscenza e comprensione

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

### Area dell'analisi e progettazione strutturale dell'architettura

#### Conoscenza e comprensione

L'allievo architetto deve conoscere i sistemi costruttivi più importanti degli edifici mono e multipiano, con particolare riferimento alla resistenza alle azioni verticali ed orizzontali. Inoltre, deve conoscere il metodo di calcolo agli stati limite, e la verifica di strutture semplici in acciaio e cemento armato. Infine, deve essere in grado di calcolare i carichi permanenti e di esercizio, neve e vento, ed i loro effetti sulle strutture.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'allievo architetto deve essere in grado di predimensionare l'ossatura portante di un edificio mono e multipiano. Inoltre, deve essere in grado di progettare e verificare una semplice struttura in acciaio compresi gli elementi di controvento, ed una semplice struttura in cemento armato (soffitto, trave e colonna) soggetta a prevalenti azioni verticali.

#### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TECNICA DELLE COSTRUZIONI [url](#)

### Area delle discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica

#### Conoscenza e comprensione

Gli studenti si appropriano della teoria della Valutazione di Piani, Programmi e progetti sia da un punto di vista formale di approfondimento degli approcci e dei metodi, sia dal punto di vista operativo ai fini dell'applicazione della valutazione nella costruzione del progetto.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di applicare nella pratica della loro attività approcci, metodi e tecniche per la valutazione multi criteri di piani, programmi e progetti architettonici di valenza regionale, nazionale e comunitaria.

#### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)  
[Chiudi Insegnamenti](#)  
ESTIMO E VALUTAZIONE [url](#)

## Area della progettazione urbanistica e pianificazione territoriale

### Conoscenza e comprensione

Rispetto all'ambito della pianificazione e dell'urbanistica il laureato magistrale acquisirà conoscenze che estendano e/o rafforzino quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentano di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca.

Questo avviene principalmente attraverso l'esperienza interdisciplinare di laboratori progettuali che affrontano problemi e tracciano prospettive di trasformazione della città, del territorio e del paesaggio, nel rispettando il sistema di vincoli che condizionano ogni esperienza progettuale e di piano e maturando una conoscenza e una comprensione approfondita e una consapevolezza critica dei temi e dei concetti più avanzati all'interno dell'ambito.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato Magistrale rispetto all'ambito della pianificazione e dell'urbanistica sarà in grado di affrontare problemi complessi della pianificazione della città, del territorio e del paesaggio, anche definiti in modo incompleto e con specifiche contrastanti, applicando conoscenze, metodi, tecniche e strumenti acquisiti e avrà inoltre la capacità di progettare e condurre esperimenti ed interpretarne i risultati all'interno di laboratori progettuali interdisciplinari.

Inoltre il laureato magistrale dovrà essere in grado di individuare le più opportune strategie di intervento in relazione alle distinte tematiche di piano e progetto e distinguere le scale di definizione richieste dalle diverse occasioni progettuali.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)  
[Chiudi Insegnamenti](#)  
PROGETTAZIONE AMBIENTALE [url](#)

## Area delle teorie e tecniche per il restauro architettonico

### Conoscenza e comprensione

Gli studenti devono possedere una conoscenza approfondita e analitica di tutte le discipline che concorrono alla strutturazione del progetto di restauro architettonico ossia devono saper:

- definire con spessore critico il quadro storico che ha generato l'architettura e evidenziare in essa stili, bisogni, personaggi, maestranze ed elementi del lessico della costruzione;
- riconoscere i principali elementi costruttivi dell'architettura storica e i relativi materiali tradizionali;
- organizzare il rilievo geometrico dimensionale di un edificio e la sua restituzione grafica
- comprendere la natura delle questioni legate al funzionamento strutturale di un edificio;
- guardare l'oggetto architettonico come connesso all'ambiente, al suo territorio, alla storia e alla complessità del contesto;
- estrarre dagli stili e dalle esperienze progettuali gli schemi logici e non rigidi di impostazione e interazione con i problemi;
- vedere nel disegno e nella ricerca di archivio occasioni di conoscenza della realtà.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti devono essere abili nell'applicare le proprie conoscenze a situazioni nuove e inedite: abilità non rispondente a regole rigide e prefissate né dalla parte intuitiva o istintiva, bensì rispondente a una metodologia progettuale rigorosa che è alla base del restauro architettonico.

Devono sapere adattare tale metodo alla realtà costruita storica che li circonda sviluppando un processo che colleghi tutte le loro conoscenze dalla realtà geometrica del bene, alla sua materia, al suo stato di conservazione fino alle ipotesi di restauro. In questo devono sapere integrare ed arricchire ogni applicazione anche attraverso la consapevolezza delle dimensioni culturali dell'intervento sviluppate per ciò che concerne l'analisi, e debitamente integrate per ciò che attiene alla costruzione e

alla gestione della complessità.

Sanno sviluppare le proprie competenze tecnico-scientifiche e storico-critiche in contesti nuovi o innovativi, in situazioni mai affrontate prima, in condizioni di parziale o vaga conoscenza dell'informazione rilevante.

Sanno, infine, porre in relazione la consapevolezza della necessità della tutela e della conservazione del passato con le tendenze culturali attuali e storiche in merito e in ragione della cornice normativa e professionale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

RESTAURO ARCHITETTONICO [url](#)

## Area delle discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura

### Conoscenza e comprensione

Conoscenze fondamentali che consentono allo studente di legare le scelte progettuali con le tecniche del controllo energetico e con il comfort ambientale. Comprensione dei fondamenti della trasmissione del calore, dei principi del condizionamento ambientale, dei concetti essenziali dell'acustica e dell'illuminotecnica applicati all'edilizia.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite e di quantificare i fenomeni studiati attraverso esercizi applicativi di energetica, climatizzazione, acustica e illuminotecnica. Verifica della comprensione e delle competenze acquisite ma soprattutto la capacità di elaborarle e utilizzarle in ambito progettuale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FISICA TECNICA AMBIENTALE [url](#)

## Area della progettazione architettonica urbana

### Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'Area impartiscono conoscenza e la capacità di comprensione come acquisizione di cognizioni adeguate ad interpretare le tematiche complesse relative alla trasformazione progettuale dell'ambiente costruito. In particolare gli insegnamenti dell'Area, grazie al lavoro organizzato in Laboratori, si prefiggono di fornire strumenti e metodi di progetto per interpretare i diversi aspetti del progetto nell'esistente, della sostenibilità e del progetto urbano alle varie scale.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'applicazione della conoscenza avviene attraverso i Laboratori di progetto, che diventano lo strumento per ricomporre all'interno del processo progettuale gli aspetti conformativi, tipologici, morfologici, costruttivi, ambientali.

I laboratori progettuali possono di volta in volta coordinarsi con altre discipline tra le materie caratterizzanti o affini e integrative, permettendo quindi sia l'applicazione delle conoscenze acquisite anche in quelle materie, sia l'applicazione di ragionamenti interdisciplinari.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PAESAGGIO E DISEGNO URBANO [url](#)

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA [url](#)

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA I [url](#)

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II [url](#)

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA I [url](#)

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II [url](#)

## Area delle discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia



## Conoscenza e comprensione

Lallievo viene erudito sia attraverso la conoscenza delle caratteristiche dei materiali da costruzione e dei criteri di accoppiamento funzionale; sia, attraverso la conoscenza delle differenti articolazioni e scale del processo progettuale. Lallievo dovrà conoscere inoltre i condizionamenti ambientali che agiscono sull'edificio dai quali derivano i fenomeni di degrado materico; allo stesso tempo dovrà gestire il complesso controllo tecnico del progetto sotteso dall'approccio esigenziale-prestazionale.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lallievo, a partire dalle caratteristiche dei materiali a lui noti, dovrà essere in grado di analizzare gli elementi tecnici a catalogo e quindi progettarne di nuovi. Dovrà essere inoltre in grado, attraverso la valutazione prestazionale, di verificare l'impatto ambientale delle scelte costruttive adottate e di ricostruire, attraverso la progettazione tecnologica dell'edificio la sintesi tra ideazione e realizzazione.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA [url](#)

## Area della Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente

### Conoscenza e comprensione

Gli studenti devono dimostrare comprensione e piena conoscenza, anche operativa, degli strumenti e dei sistemi di base per la costruzione, l'interpretazione e l'uso della cartografia disegnata e numerica, delle immagini telerilevate da satellite e da aereo e per la loro gestione in ambiente GIS. Devono acquisire capacità di raccogliere e interpretare dati informativi territoriali valutandone la struttura ed i contenuti.

Devono inoltre acquisire conoscenza e comprensione del disegno come atto espressivo e di comunicazione visiva dell'idea progettuale, delle teorie, dei metodi, delle tecniche e degli strumenti di rappresentazione e comunicazione del progetto alle diverse scale di operatività. Devono conoscere e comprendere le norme tecniche in materia di rappresentazione e di progetto, dei linguaggi grafici nei diversi campi di applicazione e nelle possibili differenti espressioni.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e la loro capacità di comprensione, in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate per un'esperienza completa nella costruzione di analisi territoriali sulle basi cartografiche in ambiente GIS; devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti nei settori dell'urbanistica e della pianificazione territoriale. Devono acquisire capacità di utilizzare il disegno come atto espressivo e di comunicazione visiva dell'idea progettuale dalla formazione dell'idea alla sua definizione esecutiva. Acquisire capacità di scegliere, utilizzare e combinare metodi, tecniche e strumenti di rappresentazione e comunicazione all'interno di tutte le fasi del processo progettuale e allo stesso tempo devono essere capaci di utilizzare e applicare norme e conoscenze tecniche in materia di rappresentazione e di progetti e i linguaggi grafici nei diversi campi di applicazione e nelle possibili differenti espressioni.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

RAPPRESENTAZIONE DEL PROGETTO [url](#)

## Area delle discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica

### Conoscenza e comprensione

Gli studenti devono possedere una buona conoscenza del ruolo delle istituzioni pubbliche, delle fonti del diritto, dei meccanismi di controllo dell'attività edilizia e dell'attività di pianificazione a tutti i livelli.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli studenti devono applicare le proprie conoscenze inquadrando le specifiche problematiche giuridiche relative ad un determinato contesto operativo, in particolare riguardo:

- la pubblica amministrazione; procedimenti e atti amministrativi; accordi; attività di diritto privato; la responsabilità della pubblica amministrazione; la tutela giurisdizionale.
- la disciplina del governo del territorio e gli interessi tutelati; la pianificazione territoriale; i diversi tipi di piani: contenuti, procedimenti e natura giuridica
- Il controllo sull'attività edilizia; titoli abilitativi; abusi e sanzioni.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LA CITTA' E IL DIRITTO [url](#)

## **Area delle discipline storiche per l'architettura**

### **Conoscenza e comprensione**

Gli studenti, acquisita la conoscenza complessiva dei monumenti più rappresentativi dell'architettura europea dal trecento fino all'ottocento, devono sviluppare una comprensione del singolo monumento architettonico nel contesto storico-culturale della città applicando la base metodologica dell'iconologia.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

L'applicazione delle competenze acquisite consentirà agli studenti di progettare edifici non solo funzionali ma anche rappresentativi di un'architettura inserita nel contesto storico-culturale del luogo

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

STORIA DELL'ARCHITETTURA III [url](#)

## **Area delle attività formative affini o integrative**

### **Conoscenza e comprensione**

Lo studente magistrale dovrà acquisire le conoscenze fondamentali che gli consentano di inquadrare, in maniera quanto più chiara possibile, quali siano i caratteri di un contesto storico (stante la difficoltà di trovarne qualcuno che non lo sia). Questo consentirà allo studente di circoscrivere non tanto le risposte, quanto le domande che il Progetto dovrebbe rivolgere alla Storia, per chiarire se esse possano limitarsi a singoli oggetti (monumenti/documenti, condensatori di storia) o debbano indagare i processi storici che hanno investito, nel tempo, i territori, le città, i paesaggi e, più ancora, le loro intersezioni, verticali e orizzontali.

Dovranno inoltre dimostrare di possedere una conoscenza approfondita e analitica dei principali problemi metodologico-filosofici che si presentano sia nell'analisi del reale che nelle scelte e nei processi sottesi a una sua modificazione. In particolare, sarà importante una competenza viva e dinamica delle questioni fondamentali dell'epistemologia e dell'etica, e una raggiunta consapevolezza relativamente alle proprie capacità di organizzare e differenziare i concetti, di controllare le pretese di verità e di argomentare le scelte e le posizioni teoriche.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Attraverso le conoscenze acquisite lo studente dovrà essere in grado di superare la consolidata opinione che un contesto storico sia un contenitore di oggetti storici particolarmente evidenti e, possibilmente, fisicamente ben conservati. E questo varrà anche per l'altro Progetto, quello storico per eccellenza, l'unico che elegga la memoria culturale e i suoi feticci ad assoluti protagonisti: il Progetto di restauro, di recupero, di valorizzazione.

Dovranno inoltre dimostrare di saper applicare i contenuti disciplinari nell'analisi e nella organizzazione cognitiva di qualunque questione. Gli strumenti nozionali devono essere posti al servizio di una non improvvisata capacità di problematizzazione, fondata sulla distinzione concettuale, sulla formulazione di ipotesi, sulla propensione al controllo critico, sulla immaginazione di alternative e di possibilità logicamente sorvegliate, sulla centralità dell'argomentazione razionale.


**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[TOPOGRAFIA ANTICA II url](#)

[METODOLOGIA DEL PROGETTO url](#)

 QUADRO A4.c	<b>Autonomia di giudizio</b> <b>Abilità comunicative</b> <b>Capacità di apprendimento</b>
<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>I dottori magistrali usano il progetto architettonico non come mero strumento di risoluzione di problemi, ma limpidamente anche come strumento di conoscenza e di esplorazione della realtà; sanno disporre le proprie capacità critiche e metariflessive, e in genere l'intero spessore culturale del proprio percorso universitario, al servizio del proprio approccio al progetto architettonico. In tal modo, i dottori magistrali sono dotati di una capacità di giudizio matura e aperta, e attraverso l'analisi empirica, la gestione delle conoscenze e la sintesi progettuale sono in grado di formulare valutazioni e scelte autonome. Tale autonomia va intesa sia come abilità responsabile nel reclutamento dei concetti e dei ragionamenti in funzione di un obiettivo, sia come capacità di strutturare percorsi esplicitabili, argomentabili, condivisibili e metodologicamente ancorati a pratiche condivise. Tali risultati sono ottenuti mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- laboratori di progetto in cui l'autonomia di scelta e di giudizio, benché impostata in lavori di gruppo e di condivisione della responsabilità, è favorita;</li> <li>- discussioni critiche in cui gli studenti sono invitati a confrontarsi in maniera individuale con situazioni difficili e tipiche della realtà professionale;</li> <li>- costante invito didattico alla formulazione dei giudizi e al loro supporto logico.</li> </ul> <p>Oltre agli strumenti indicati nei descrittori precedenti, sarà attentamente valutata nelle prove scritte e orali, nelle discussioni e nel procedere delle attività progettuali la capacità degli studenti di supportare le proprie preferenze e le proprie scelte con l'argomentazione razionale e le premesse desunte dalle varie discipline. L'autonomia di giudizio sarà anche riscontrata nella capacità individuale di creare una dialettica ottimale fra singolo e gruppo di lavoro, in cui la specializzazione non ceda alla visione globale e dove la tendenza inerziale del gruppo sia ostacolata e diretta dalla intenzionalità progettuale ben motivata. Il giudizio dei tutori e degli esperti che dirigeranno workshop e attività didattiche particolari sarà in questo rispetto tanto importante quanto quello dei docenti.</p>
	<p>I dottori magistrali sono in grado di comunicare le proprie scelte progettuali a pubblici diversi, modulando la comunicazione in funzione dei diversi destinatari e obiettivi, in modo chiaro, perspicuo e non vago; la sensibilità nella valutazione e nell'orchestrazione del discorso grafico e verbale deve essere massima nei riguardi delle argomentazioni adducibili a sostegno o in opposizione alle varie tesi coinvolte; in particolare, a una sicura capacità di individuare punti deboli e punti di forza di</p>

<b>Abilità comunicative</b>	<p>qualsiasi scelta progettuale corrisponde una adeguata perizia nell'individuare le migliori ragioni atte a giustificare, a difendere, a rendere conto delle proprie azioni.</p> <p>Nei laboratori e nei corsi, si coltiva espressamente l'insieme delle abilità sopradescritte; nelle esperienze pratiche e in contesti di intensa internazionalizzazione viene ricercato l'affinamento di queste stesse capacità in altre lingue oltre che in italiano, in modo che le barriere linguistiche possano essere superate da una permeabilità translinguistica delle capacità comunicative acquisite.</p> <p>Una attenzione particolare verrà posta da docenti e tutori nel valutare la capacità degli studenti di argomentare razionalmente a sostegno (ma anche all'occorrenza a sfavore, prefigurando le possibili critiche) delle proprie scelte progettuali. Nelle discussioni in classe verrà valutata positivamente la abilità nel dissociare la propria opinione dalla propria disponibilità a rintracciare le argomentazioni a favore di altre posizioni. La chiarezza espositiva e l'adeguatezza concettuale verranno tenute in gran conto nell'espletamento delle varie prove d'esame e nella presentazione della dissertazione.</p>
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>I dottori magistrali sono dotati di capacità di apprendimento ampie e rapide, in modo da non avere difficoltà a dirigersi autonomamente verso campi di studio e di ricerca specifici e non affrontati in precedenza. Essi hanno capacità di ricerca che li mettono in grado di affrontare qualunque questione con intensità e qualità, e mettono agevolmente le stesse esperienze progettuali al servizio di una costante crescita culturale.</p> <p>Oltre agli strumenti indicati in relazione ai descrittori precedenti, lo strumento principe per la valutazione della capacità d'apprendimento sarà costituito dall'elemento didattico del laboratorio di progetto, in cui tutori e docenti sorveglieranno che gli studenti sappiano far interagire in maniera ricca e complessa conoscenze teoriche e capacità progettuali, e che queste ultime si sviluppino in sinergia con una maggiore capacità di ricerca, di apprendimento dai propri errori e dalle proprie esitazioni, di capacità di far fronte alla complessità con le risorse della ricerca delle pertinenze.</p>

▶ **QUADRO A5** | **Prova finale**

La prova finale, a cui sono attribuiti 19 CFU, occupa la seconda metà dell'ultimo anno ed è affiancata da 3 CFU per ulteriori abilità informatiche e telematiche. Consiste nell'elaborazione di una tesi progettuale che dimostri le capacità raggiunte dal candidato rispetto agli obiettivi formativi del corso. Lo sviluppo della tesi avviene all'interno di un laboratorio di laurea, o comunque sotto la guida di uno o più relatori.

Eventuali ulteriori indicazioni di dettaglio riguardanti la prova finale che si rendessero necessarie per l'attribuzione di titoli congiunti nazionali o internazionali saranno indicate nel Regolamento del Corso di Laurea.

▶ **QUADRO B1.a** | **Descrizione del percorso di formazione**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Estratto Delibera Consiglio di Dipartimento del 27 marzo 2013

▶ **Descrizione dei metodi di accertamento**

## QUADRO B1.b

I corsi erogati prevalentemente attraverso lezioni frontali ed esercitazioni hanno come modalità di verifica principale una prova finale scritta e/o orale e prove in itinere.

I corsi basati sui laboratori progettuali hanno come modalità di verifica una critica finale sull'elaborato del progetto proposto dallo studente valutato da una commissione composta anche da docenti e cultori della materia esterni al Dipartimento. Generalmente sono previste anche delle sessioni di critiche intermedie.

**Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.**

## ▶ QUADRO B2.a

### Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://abcd.architettura.uniss.it/course/category.php?id=246&categoryedit=off&sesskey=2EMqkT2NOI>

## ▶ QUADRO B2.b

### Calendario degli esami di profitto

<http://abcd.architettura.uniss.it/course/view.php?id=505>

## ▶ QUADRO B2.c

### Calendario sessioni della Prova finale







<http://www.architettura.uniss.it/ita/la-Scuola/Organizzazione-didattica/Calendario-accademico>





## ▶ QUADRO B3

### Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/08	Anno di corso 1	COMPLEMENTI DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI <a href="#">link</a>	PARONI ROBERTO	PO	3	24	

2.	ICAR/08	Anno di corso 1	DINAMICA DELLE STRUTTURE MOD.1 (modulo di DINAMICA DELLE STRUTTURE) <a href="#">link</a>	TURCO EMILIO	PA	6	48	
3.	ICAR/09	Anno di corso 1	TECNICA DELLE COSTRUZIONI II <a href="#">link</a>	FRAGIACOMO MASSIMO	PA	3	24	
4.	ICAR/09	Anno di corso 1	TECNICA DELLE COSTRUZIONI <a href="#">link</a>	FRAGIACOMO MASSIMO	PA	8	96	
5.	ICAR/14	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (modulo di PAESAGGIO E DISEGNO URBANO) <a href="#">link</a>	MAROTTA ANTONELLO	RU	4	32	
6.	ICAR/14	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA I (modulo di PROGETTO NEI CONTESTI STORICI I) <a href="#">link</a>	PINHEIRO DE SOUSA BYRNE GONZALO NUNO		6	72	
7.	ICAR/14	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II (modulo di PROGETTO NEI CONTESTI STORICI I) <a href="#">link</a>	FAIFERRI MASSIMO	RU	4	48	
8.	ICAR/15	Anno di corso 1	PAESAGGIO E DISEGNO URBANO (modulo di PAESAGGIO E DISEGNO URBANO) <a href="#">link</a>	TISCHER STEFAN	PA	4	72	
9.	ICAR/17	Anno di corso 1	RAPPRESENTAZIONE DEL PROGETTO <a href="#">link</a>	CICALO ENRICO	RU	6	48	
10.	ICAR/18	Anno di corso 1	PROGETTO STORIOGRAFICO <a href="#">link</a>	GROBLEWSKI HEINZ MICHAEL	PA	6	48	
11.	ICAR/18	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARCHITETTURA III <a href="#">link</a>	GROBLEWSKI HEINZ MICHAEL	PA	6	48	
12.	ICAR/19	Anno di corso 1	RESTAURO ARCHITETTONICO (modulo di PROGETTO NEI CONTESTI STORICI II) <a href="#">link</a>	BILLECI BRUNO	RU	6	72	
13.	ICAR/20	Anno di corso 1	THR RESILIENT GAME <a href="#">link</a>	RIZZI PAOLA	PA	6	48	

14.	ICAR/20	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE AMBIENTALE (modulo di PROGETTAZIONE AMBIENTALE) <a href="#">link</a>	PITTALUGA PAOLA	PA	6	74	
15.	ICAR/22	Anno di corso 1	ESTIMO E VALUTAZIONE (modulo di PROGETTAZIONE AMBIENTALE) <a href="#">link</a>	PUSCEDDU CLARA	RD	4	32	
16.	ING-IND/11	Anno di corso 1	IMPIANTI TECNICI PER LA SOSTENIBILITA' <a href="#">link</a>	MARINI MARTINO	PO	4	32	
17.	L-ANT/09	Anno di corso 1	TOPOGRAFIA ANTICA II (modulo di PROGETTO NEI CONTESTI STORICI II) <a href="#">link</a>	AZZENA GIOVANNI ANTONIO MARIA	PA	4	32	
18.	MAT/05	Anno di corso 1	DINAMICA DELLE STRUTTURE MOD.2 (modulo di DINAMICA DELLE STRUTTURE) <a href="#">link</a>	SOLCI MARGHERITA	PA	2	16	
19.	ICAR/12	Anno di corso 2	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (modulo di PROGETTO E SOSTENIBILITA') <a href="#">link</a>	MONSÀ SCOLARO ANTONELLO	RU	6	72	
20.	ICAR/14	Anno di corso 2	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA I (modulo di PROGETTO E SOSTENIBILITA') <a href="#">link</a>	SPANEDDA FRANCESCO	RU	8	96	
21.	ICAR/14	Anno di corso 2	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II (modulo di PROGETTO E SOSTENIBILITA') <a href="#">link</a>	BARTOCCI SAMANTA		4	48	
22.	ING-IND/11	Anno di corso 2	FISICA TECNICA AMBIENTALE (modulo di PROGETTO E SOSTENIBILITA') <a href="#">link</a>	MARINI MARTINO	PO	4	32	
23.	M-FIL/02	Anno di corso 2	METODOLOGIA DEL PROGETTO (modulo di PROGETTO E SOSTENIBILITA') <a href="#">link</a>	BACCHINI FABIO	PA	6	48	



QUADRO B4

Aule

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.architettura.uniss.it/index.php/ita/Servizi/Biblioteca>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso prevede diverse attività.

- partecipazione con uno stand proprio al Salone dell'Orientamento che l'Ateneo organizza ogni anno al Polo naturalistico di Piandanna;
- Affissione di manifesti contenenti l'offerta formativa del Dipartimento in luoghi di pubblico interesse e di maggiore attrazione per gli studenti;
- utilizzo dei più importanti social network per divulgare l'offerta didattica;
- partecipazione (con premialità di merito) di laureati triennali degli ultimi anni alle diverse Scuole Estive Internazionali che il Dipartimento organizza ogni anno.

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Tutti i corsi sono accompagnati da tutori co-docenti, che seguono i laboratori e assicurano l'integrazione dei differenti contributi teorici nelle esercitazioni che caratterizzano il percorso progettuale.

Sono inoltre stati nominati dei docenti che svolgono la funzione di tutor di riferimento del Corso di Studi.



▶ QUADRO B5

**Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)**

L'assistenza è fornita in loco dall'Ufficio Relazioni Esterne e Internazionali appositamente istituito presso il Dipartimento. Le attività di tirocinio e stage all'estero possono essere sostenute da borse di studio Erasmus Placement o dal programma Ulisse, appositamente istituito dall'Ateneo per favorire la mobilità presso destinazioni al di fuori del programma Erasmus.

▶ QUADRO B5

**Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti**

Gli studenti possono usufruire degli accordi relativi alla mobilità internazionale per motivi di studio e di borse di studio Erasmus placement per tirocini, all'interno degli accordi già stipulati dal Dipartimento, oppure ancora con borse individuali sostenute dai fondi Erasmus placement o dal programma Ulisse, appositamente istituito dall'Ateneo per favorire la mobilità presso destinazioni al di fuori del programma Erasmus.

L'assistenza è fornita in loco dall'Ufficio Relazioni Esterne e Internazionali appositamente istituito presso il Dipartimento, dal coordinamento Erasmus di Dipartimento e dall'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo, che negli ultimi anni è stato il più attivo nel panorama nazionale nel campo dell'Erasmus Placement.

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale  
*Nessun Ateneo*

▶ QUADRO B5

**Accompagnamento al lavoro**

Il Dipartimento di riferimento del Corso di Studi organizza diversi servizi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'accompagnamento all'esercizio della libera professione e alla costituzione di spin-off e società di professionisti, lo svolgimento di tirocini post-lauream in Italia e all'estero; inoltre promuove Master di secondo livello, scuole di specializzazione, attività di formazione.

L'ultimo evento sul tema lavora si è svolto in data 20 aprile 2013 (vedi link)

Descrizione link: sito del Dipartimento di Architettura Design e Urbanistica dell'Università degli Studi di Sassari  
Link inserito: <http://www.architettura.uniss.it/ita/Eventi/Seminari-e-convegni/Creare-inventare-scoprire-il-lavoro>

**QUADRO B5****Eventuali altre iniziative**

Il Corso di Studi organizza, con frequenza e durata differenti ogni anno, workshop sul territorio e scuole estive, che vedono spesso coinvolti anche studenti di altre Università, soprattutto straniere. All'interno dei Corsi vengono organizzate spesso lezioni aperte di ospiti italiani e stranieri e conferenze. Spesso i relatori esterni sono invitati a partecipare alle revisioni intermedie dei laboratori di progettazione.

**▶ QUADRO B6****Opinioni studenti**

Non si possono qui raccogliere le opinioni degli studenti perchè il corso di laurea parte questo anno accademico 2013/2014.

**▶ QUADRO B7****Opinioni dei laureati**

Non essendo ancora avviato il corso non sono presenti laureati.

**▶ QUADRO C1****Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

Il Corso di Studi è stato appena istituito e alla data di scadenza della presente scheda si hanno solo i dati relativi alle ammissioni al Corso. I dati non ancora definitivi perchè non c'è ancora la regolarità degli atti e le iscrizioni vere e proprie inizieranno dal 30 di settembre

**▶ QUADRO C2****Efficacia Esterna**

Il Corso di Studi è stato appena istituito e a breve si avranno i primi immatricolati

**▶ QUADRO C3****Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o**

Il Corso di Studi è stato appena istituito e a breve si avranno i primi immatricolati

## ▶ QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

## ▶ QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

La procedura di AQ si fonda su tre cardini: l'Ufficio per l'Assicurazione di Qualità del CdS (UAQ), la Commissione Paritetica studenti-docenti e la Valutazione della didattica.

La UAQ - Ufficio per l'Assicurazione di Qualità del CdS è costituito da un responsabile - che può anche coincidere con il presidente del CdS - e da tre componenti del Consiglio di corso di Studi più un rappresentante degli studenti in CCS e del personale tecnico amministrativo. All'UAQ fa riferimento il Gruppo di Riesame che redige il Rapporto di riesame annuale. L'UAQ ha il compito, oltre che di gestire, monitorare e modificare - se necessario e dopo il passaggio in CCS - il processo di AQ, di garantire una adeguata pubblicità e trasparenza all'intero processo di AQ.

Presso il Dipartimento è istituita la Commissione paritetica studenti-docenti (Articolo 41 dello Statuto) con funzione di svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti, compiendo valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività; individuare criteri per la valutazione dei risultati dell'attività didattica e di servizio agli studenti, monitorare l'attività didattica e proporre al Consiglio del Dipartimento iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica; formulare pareri al Consiglio del Dipartimento sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio, sulla revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei singoli corsi di studio e sulla effettiva coerenza fra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

La Commissione paritetica è presieduta e convocata dal Direttore del Dipartimento almeno due volte l'anno ed è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio del Dipartimento e da un pari numero di docenti nominati dal Consiglio stesso. Le riunioni della Commissione Paritetica possono essere inoltre convocate su richiesta dei Presidenti dei Corsi di Studi, dei membri della Commissione stessa o dei rappresentanti degli Studenti.

Il Corso di Studi ha implementato da tempo un sistema di valutazione basato su piattaforma telematica. I codici di accesso vengono distribuiti agli studenti prima della fine del corso, in modo che gli studenti possano rispondere al questionario di valutazione.

Le domande del questionario seguono lo schema proposto dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Sassari, che ha ritenuto opportuno e necessario proporre agli studenti frequentanti lo stesso questionario proposto a livello nazionale, in modo da ottenere dati omogenei con quelli di altri Atenei, per offrire una possibilità di confronto tra i risultati nel tempo e tra differenti contesti. Il Corso di Studi ha aggiunto domande specifiche relative alla sua peculiare organizzazione.

Gli studenti del CdS, oltre a formulare richieste e segnalare problemi o difficoltà in qualunque momento agli organi preposti, compilano le schede di valutazione dei singoli docenti e rispettivi corsi, ma dispongono anche di un altro momento istituzionale in cui possono esprimere difficoltà e suggerimenti: ogni AA alla fine del primo o all'inizio del 2° semestre il Presidente del CdS

insieme al Consiglio di Presidenza incontra ognuna delle 3 classi per monitorare ancor più la situazione.

I risultati dei questionari e l'attività della Commissione Paritetica costituiscono il quadro informativo dei punti di forza e criticità della didattica del Corso di Studi su cui opera l'UAQ del CdS. I risultati dei questionari sono inoltre una delle principali modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissi.

## ▶ QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

I processi e le scadenze legate alla gestione del processo di Assicurazione di Qualità del CdS sono

- processi di indirizzo: l'Ufficio per l'Assicurazione di qualità si riunisce almeno una volta a semestre (all'inizio del semestre) per fare il punto sul semestre appena concluso e proporre i necessari provvedimenti da discutere e approvare in CCS.

L'UAQ si riunisce inoltre dopo il 30 aprile di ogni anno per esaminare il rapporto del Nucleo di Valutazione interno dell'Ateneo per ciò che attiene il proprio CdS.

Attività previste: aggiornamento degli obiettivi da raggiungere per l'Anno Accademico successivo, individuazione delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi, eventualmente aggiornamento delle modalità di verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi (ad esempio: miglioramento dell'efficacia della somministrazione dei questionari, o altro).

- processi di valutazione e monitoraggio da parte degli studenti: prima della fine di ogni corso distribuzione dei questionari di valutazione dei singoli corsi agli studenti; valutazione dei questionari e individuazione delle azioni correttive sentite anche quanto emerso dagli atti della Commissione Paritetica. In particolare sono verificati: lo svolgimento delle attività formative da parte delle persone a vario titolo coinvolte nella docenza (professori, docenti a contratto, tutores); l'apprendimento degli studenti; l'organizzazione delle attività amministrative; lo stato di efficienza dei locali;

- processi di valutazione, monitoraggio ecc della Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1. prima di ogni Consiglio di Dipartimento: riunione della Commissione Paritetica se necessario. Le riunioni della Commissione Paritetica possono essere convocate su richiesta del Direttore di Dipartimento, dei Presidenti dei Corsi di Studi, dei membri della Commissione stessa o dei rappresentanti degli Studenti. Normalmente le riunioni della Commissione Paritetica hanno cadenza mensile.

2. predisposizione entro il 31 dicembre di ogni anno della relazione annuale della Commissione paritetica da inviare al Nucleo di Valutazione interno dell'Ateneo

- processi di valutazione e monitoraggio da parte dell'UAQ: visita ogni semestre a tutte le classi del CdS per un ulteriore momento di controllo e verifica sull'andamento del CdS

- processo di riesame: entro il 31 gennaio di ogni anno deve essere predisposto e approvato in CCS il rapporto di riesame dal gruppo di lavoro per il riesame

- processo di auditing interno: i Nuclei di Valutazione interna svolgeranno attività di verifica del processo di AQ del Corso di Studio (auditing interno);

- processo di predisposizione della SUA-CdS per l'anno accademico successivo corredata dal Rapporto di Riesame.

## ▶ Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi di SASSARI
Nome del corso	Architettura
Classe	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura
Nome inglese	Architecture
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	<a href="http://www.architettura.uniss.it/">http://www.architettura.uniss.it/</a>
Tasse	Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>

## ▶ Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LINO Aldo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio corso di studi
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Architettura, Design e Urbanistica

## ▶ Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BACCHINI	Fabio	M-FIL/02	PA	1	Affine	<b>Manca incarico didattico!</b>
2.	BILLECI	Bruno	ICAR/19	RU	1	Caratterizzante	1. RESTAURO ARCHITETTONICO
3.	FAIFERRI	Massimo	ICAR/14	RU	1	Caratterizzante	1. PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II

4.	FRAGIACOMO	Massimo	ICAR/09	PA	1	Caratterizzante	1. TECNICA DELLE COSTRUZIONI II 2. TECNICA DELLE COSTRUZIONI
5.	GROBLEWSKI	Heinz Michael	ICAR/18	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'ARCHITETTURA III 2. PROGETTO STORIOGRAFICO
6.	MONSU' SCOLARO	Antonello	ICAR/12	RU	1	Caratterizzante	<b>Manca incarico didattico!</b>
7.	PUSCEDDU	Clara	ICAR/22	RD	1	Caratterizzante	1. ESTIMO E VALUTAZIONE
8.	SPANEDDA	Francesco	ICAR/14	RU	1	Caratterizzante	<b>Manca incarico didattico!</b>



requisito di docenza verificato con successo!

Ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico di almeno un'attività formativa nel relativo corso di studio (DM 47 - Allegato A)

Tale controllo non si applica per i corsi di nuova attivazione.

## ▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Rappresentanti degli studenti non indicati			

## ▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Lino	Aldo
Spanedda	Francesco
Billeci	Bruno
Sanna	Gianfranco

## ▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
FRAGIACOMO	Massimo	
BILLECI	Bruno	
LINO	Aldo	
SPANEDDA	Francesco	
MONSU' SCOLARO	Antonello	

## Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 50

### Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 27/03/2013

- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione
- Sono presenti sistemi informatici e tecnologici

## Titolo Multiplo o Congiunto

Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria
	École Nationale Supérieure d'Architecture (ENSAM) - Montpellier (Francia)	15/05/2010		S 
	Universidade Técnica de Lisboa (UTL) - Lisboa (Portogallo)	15/05/2010		S 
Tipo di titolo rilasciato	Doppio			
Attivazione corso interateneo	il corso potrà essere attivato in Off.F sia "interateneo" sia "di Ateneo"			

## Docenti di altre Università

## Convenzione interateneo

### Crediti Formativi

### Sedi Didattiche

### Docenza



## Sedi del Corso



**Sede del corso: Piazza Duomo 6 07041 - ALGHERO**

Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2013
Utenza sostenibile	40



## Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



## Altre Informazioni



<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	1235^2012
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>



## Date



**Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico**

11/04/2012



<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	07/08/2012
Data di approvazione della struttura didattica	28/02/2012
Data di approvazione del senato accademico	07/03/2012
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/01/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/01/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

## ▶ Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Attraverso un'approfondita disamina delle potenzialità dell'offerta formativa e delle problematiche emerse sono stati desunti dei criteri che hanno guidato la rimodulazione dei corsi di studio, in dettaglio:

- compattare la scansione del carico didattico onde evitare dispersioni e cadute di tensione nell'elaborazione delle conoscenze puntando, allo stesso tempo, a favorire l'integrazione disciplinare degli insegnamenti;
- favorire una sinergia tra attività di ricerca e struttura della didattica stimolando momenti di confronto e di approfondimento che sia finalizzata a innalzare la qualità dei contenuti e a sostenere la reale comprensione dei contenuti;
- utilizzare le caratteristiche dei singoli insegnamenti per rendere equilibrata e chiara la struttura del progetto formativo;
- ridurre, compattandole, le prove di esame spesso inquadrando all'interno dei blocchi bimestrali e pensandole come verifiche di sintesi alle quali concorrono i docenti degli insegnamenti che afferiscono al laboratorio didattico; il tema della multidisciplinarietà trova così anche nel momento dell'esame il suo naturale compimento;
- ottimizzare il bilanciamento dei crediti formativi attribuiti ai crediti liberi e alla prova finale definendone un ambito significativo rispetto alla strutturazione in bimestri;
- rendere il percorso formativo il più possibile confrontabile, per argomenti, quantità di crediti assegnati alle varie discipline e durata della prova finale, con i percorsi formativi di altre scuole di architettura europee, in modo da facilitare la mobilità di professori e studenti e contribuire alla realizzazione di un unico spazio europeo della formazione;
- attraverso quest'operazione di revisione, aprire la possibilità di stipulare accordi con atenei esteri per l'attribuzione di titoli doppi o titoli congiunti.

## ▶ Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione ritiene la decisione di trasformazione del corso:

- a) compatibile con le risorse qualitative e quantitative di docenza;
- b) buona, circa le modalità di corretta progettazione della proposta didattica.

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe  
o Note attività affini

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	20	26	12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	6	6	4
Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	8	8	4
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4	4	4
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	6	8	4
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	6	6	4
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	6	6	4

Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	4	4	4
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	6	6	4
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo	4	4	4
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 48:		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		70 - 78		

## ▶ Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/07 - Ecologia			
	ICAR/13 - Disegno industriale			
	ICAR/15 - Architettura del paesaggio			
	ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali			
	L-ANT/09 - Topografia antica	12	14	12
	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica			
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			
	MED/42 - Igiene generale e applicata			
<b>Totale Attività Affini</b>		12 - 14		

## ▶ Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	8	8
Per la prova finale	19	19
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>		30 - 30	
------------------------------	--	---------	--


Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
Range CFU totali del corso	112 - 122









Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2013	291300953	<b>COMPLEMENTI DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI</b>	ICAR/08	Roberto PARONI <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi di SASSARI	ICAR/08	24
2	2013	291300954	<b>DINAMICA DELLE STRUTTURE MOD.1</b> (modulo di DINAMICA DELLE STRUTTURE)	ICAR/08	Emilio TURCO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di SASSARI	ICAR/08	48
3	2013	291300956	<b>DINAMICA DELLE STRUTTURE MOD.2</b> (modulo di DINAMICA DELLE STRUTTURE)	MAT/05	Margherita SOLCI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di SASSARI	MAT/05	16
4	2013	291300753	<b>ESTIMO E VALUTAZIONE</b> (modulo di PROGETTAZIONE AMBIENTALE)	ICAR/22	<b>Docente di riferimento</b> Clara PUSCEDDU <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 comma 3-a L. 240/10)</i> Università degli Studi di SASSARI	ICAR/22	32
5	2013	291300957	<b>IMPIANTI TECNICI PER LA SOSTENIBILITA'</b>	ING-IND/11	Martino MARINI <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi di SASSARI	ING-IND/08	32
6	2013	291300187	<b>PAESAGGIO E DISEGNO URBANO</b> (modulo di PAESAGGIO E DISEGNO URBANO)	ICAR/15	Stefan TISCHER <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di SASSARI	ICAR/15	72
7	2013	291300755	<b>PROGETTAZIONE AMBIENTALE</b> (modulo di PROGETTAZIONE	ICAR/20	Paola PITTALUGA <i>Prof. IIa fascia</i>	ICAR/20	74

			AMBIENTALE)		Università degli Studi di SASSARI		
8	2013	291300208	<b>PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA</b> (modulo di PAESAGGIO E DISEGNO URBANO)	ICAR/14	Antonello MAROTTA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di SASSARI	ICAR/14	32
9	2013	291300209	<b>PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA I</b> (modulo di PROGETTO NEI CONTESTI STORICI I)	ICAR/14	Gonzalo Nuno Pinheiro de Sousa Byrne <i>Docente a contratto</i>		72
10	2013	291300211	<b>PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II</b> (modulo di PROGETTO NEI CONTESTI STORICI I)	ICAR/14	<b>Docente di riferimento</b> Massimo FAIFERRI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di SASSARI	ICAR/14	48
11	2013	291300958	<b>PROGETTO STORIOGRAFICO</b>	ICAR/18	<b>Docente di riferimento</b> Heinz Michael GROBLEWSKI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di SASSARI	ICAR/18	48
12	2013	291300169	<b>RAPPRESENTAZIONE DEL PROGETTO</b>	ICAR/17	Enrico CICALO' <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di SASSARI	ICAR/17	48
13	2013	291300224	<b>RESTAURO ARCHITETTONICO</b> (modulo di PROGETTO NEI CONTESTI STORICI II)	ICAR/19	<b>Docente di riferimento</b> Bruno BILLECI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di SASSARI	ICAR/19	72
14	2013	291300237	<b>STORIA DELL'ARCHITETTURA III</b>	ICAR/18	<b>Docente di riferimento</b> Heinz Michael GROBLEWSKI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di SASSARI	ICAR/18	48

15	2013	291300240	<b>TECNICA DELLE COSTRUZIONI</b>	ICAR/09	<b>Docente di riferimento</b> Massimo FRAGIACOMO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di SASSARI	ICAR/09	96	
16	2013	291300959	<b>TECNICA DELLE COSTRUZIONI II</b>	ICAR/09	<b>Docente di riferimento</b> Massimo FRAGIACOMO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di SASSARI	ICAR/09	24	
17	2013	291300960	<b>THR RESILIENT GAME</b>	ICAR/20	Paola RIZZI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di SASSARI	ICAR/20	48	
18	2013	291300247	<b>TOPOGRAFIA ANTICA II</b> (modulo di PROGETTO NEI CONTESTI STORICI II)	L-ANT/09	Giovanni Antonio Maria AZZENA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di SASSARI	L-ANT/09	32	
							ore totali	866



Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana <hr/>  <i>PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (1 anno) - 4 CFU</i> <hr/>  <i>PROGETTO NEI CONTESTI STORICI I (1 anno) - 10 CFU</i> <hr/>  <i>PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA I (2 anno) - 8 CFU</i> <hr/>  <i>PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II (2 anno) - 4 CFU</i> <hr/>	26	26	20 - 26
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura <hr/>  <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA III (1 anno) - 6 CFU</i> <hr/>	6	6	6 - 6
Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni <hr/>  <i>TECNICA DELLE COSTRUZIONI (1 anno) - 8 CFU</i> <hr/>	8	8	8 - 8
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo <hr/>  <i>ESTIMO E VALUTAZIONE (1 anno) - 4 CFU</i> <hr/>	4	4	4 - 4
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica <hr/>  <i>PROGETTAZIONE AMBIENTALE (1 anno) - 6 CFU</i> <hr/>	6	6	6 - 8
	ICAR/17 Disegno			



Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	↳ <i>RAPPRESENTAZIONE DEL PROGETTO (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 6
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro ↳ <i>RESTAURO ARCHITETTONICO (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 6
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ↳ <i>FISICA TECNICA AMBIENTALE (2 anno) - 4 CFU</i>	4	4	4 - 4
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ↳ <i>TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (2 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 6
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ <i>LA CITTA' E IL DIRITTO (2 anno) - 4 CFU</i>	4	4	4 - 4
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			76	70 - 78

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/15 Architettura del paesaggio ↳ <i>PAESAGGIO E DISEGNO URBANO (1 anno) - 4 CFU</i>			
	L-ANT/09 Topografia antica ↳ <i>TOPOGRAFIA ANTICA II (1 anno) - 4 CFU</i>	14	14	12 - 14 min 12

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza			
↳ <i>METODOLOGIA DEL PROGETTO (2 anno) - 6 CFU</i>			
<b>Totale attività Affini</b>		14	12 - 14

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale		19	19 - 19
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		30	30 - 30

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

**CFU totali inseriti**

120

112 - 122